



Pochi gli acquirenti in città per i saldi, partiti ieri in sordina. Va meglio in provincia, tra Rondinelle, Elnòs, Outlet e Porte Franche, al Leone di Lonato si vedono gli stranieri. «Speriamo in vendite migliori nel weekend», confidano comunque i

commercianti. Sono novemila le attività nel Bresciano che saranno coinvolte nei prezzi al ribasso fino al 3 settembre. Secondo le stime sarà di 106 euro la spesa pro capite prevista in regione Lombardia, contro i 95 nazionali. Occhi puntati sul fine settimana. A PAGINA 10 E 11

Commercio

La prima giornata delle offerte scontate

Saldi estivi: inizio in sordina tra strade vuote e sconti bassi

Pochissime persone in città,
i negozianti: «Ci aspettavamo
più gente, ma è solo l'inizio»
Promozioni fino al 3 settembre

**Le stime
delle associazioni
di categoria
parlano
di una spesa
media a persona
di 106 euro**

Alessia Tagliabue
a.tagliabue@giornaledibrescia.it

■ Sottotono. Questa è l'atmosfera generale nel primo pomeriggio di saldi in centro città. Tra i sanpietrini di Corso Zardelli a Corso Magenta pochi i passanti fermi davanti

alle vetrine decorate dai soliti sgargianti «50%» e «offerte». Ancora meno quelli che dai negozi escono carichi di borse e borsette. «Ci aspettavamo più gente», è il commento generale. Che si unisce al coro di chi ammette di essere in centro «ma senza neanche sapere che i saldi iniziavano oggi», o a chi esce da tabacchini e mercerie scherzando con un «per i saldi noi siamo troppo vecchi». Ci sono però anche le voci di coloro che invece questa giornata l'aspettavano. «Abbiamo fatto una lista



Superficie 94 %

delle cose che ci servivano - raccontano Claudia ed Elena, mamma e figlia - per evitare di arrivare impreparate e poi finire come tutti gli anni a comprare cose inutili». Anche a loro il

centro è parso più vuoto di quanto si aspettassero.

«Anche perché le offerte stanno partendo un po' a rilento - hanno aggiunto -, dal 20 e 30%. Le commesse ci hanno assicu-

rato che saliranno con il passare dei giorni, ma capiamo perché ci sia poca gente in giro oggi».

Altre voci. Non si è lasciata cogliere impreparata neanche Cloe, che di fronte al teatro Grande ha raccontato di aver fatto un giro preventivo qualche giorno fa «per evitare fregature. Ma i negozi che mi interessavano sono stati onesti. Sfrutto sempre i saldi estivi, anche perché cadendo a metà stagione mi permettono di comprare cose che posso usare subito e godermi per un po' di tempo». A chi è arrivato preparato si alternano i curiosi, come Giulia e Ilaria. «Eravamo

a casa un po' annoiate quando ci siamo ricordate dei saldi - hanno ammesso - e abbiamo deciso di fare due passi tra i negozi del centro. Vediamo se c'è qualcosa che ci piace e capiamo cosa fare. Ci aspettavamo molta più gente, forse sono tutti in ferie, o fa ancora troppo caldo».

Dello stesso avviso anche Samanta e Andrè. «Per ora poca gente, ma vedremo. Non abbiamo fatto nessun giro preventivo, andremo nei negozi che bazzichiamo di solito, quindi ci fidiamo», hanno spiegato.

I dati. I saldi continueranno negli oltre 9mila punti vendita di città e provincia fino al 3 settembre. Secondo la stima fatta dall'Ufficio studi di **Confcommercio** Brescia le famiglie bresciane che faranno acquisti quest'anno saranno 351mila, in aumento rispetto alle 326mila del 2022. E in crescita è prevista anche la previsione di spesa, 74,8 milioni di euro nel 2023 a fronte dei 65,9 milioni dell'anno scorso.

Ciò nonostante i dati condizionali sulla prima metà dell'anno lasciano spazio a qualche

preoccupazione: tra inflazione galoppante e aumenti spese, la sensazione è che le famiglie faranno bene i loro conti prima di affollare i centri commerciali. «Ma nonostante tutto le previsioni per questi saldi estivi sono positive, anche in relazione al trend di rallentamento del commercio online», ha commentato il presidente di **Confcommercio** Brescia **Carlo Massoletti**.

La spesa pro capite in Lombardia dovrebbe attestarsi intorno ai 106 euro, rispetto ai 95 di media in Italia. Il dato reale, secondo **Confcommercio**, andrà però valutato con attenzione già dai primi giorni, soprattutto alla luce dello spostamento della data di avvio rispetto alla consuetudine del primo sabato del mese di luglio. Tra le proposte per evitare e combattere un possibile calo di pubblico e vendite **Confcommercio** ha parlato di aperture serali ed eventi che possano dare uno slancio in più ai saldi e confermare come la collaborazione tra Amministrazioni, tessuto imprenditoriale e associativo possa creare un circolo virtuoso positivo per imprese e cittadini». //

LE VOCI DAL CENTRO CITTÀ

00088

00088



Claudia e Elena.

«Abbiamo fatto una lista delle cose che ci servono per essere preparate. Saldi partiti bassi, con 20-30%, ma le commesse hanno assicurato si alzeranno».



Giulia e Ilaria.

«Ci aspettavamo molta più gente in giro, invece il centro è abbastanza vuoto. Non abbiamo un budget o delle idee precise, vediamo se troviamo qualcosa che ci piace».

COMMERCIO





Qualche curioso. Possibili acquirenti osservano le vetrine in centro città



A rilento. Le offerte si concluderanno il 3 settembre



Sotto i portici. Tra i curiosi e i turisti anche qualcuno che aspettava con trepidazione l'avvio dei ribassi